

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n.4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce (al punto 9.11.1) alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Per quanto riguarda, in particolare, le previsioni di entrata le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
--

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al presente decreto.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'art. 11 comma 5 del medesimo D.Lgs. 118/2011, prevede altresì che nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione siano indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relativo al fondo crediti dubbia esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il principio applicato della contabilità finanziaria, ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2, di cui costituisce parte integrante.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, prevede innanzitutto l'individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il servizio finanziario ha provveduto ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione.

Tra questi figurano:

- nel Titolo I tutte le imposte comunali non accertate per cassa (TARI, Imposta Pubblicità, Recupero evasione tributaria, ecc..);
- tutti i capitoli del Titolo III con eccezione degli interessi attivi sul conto di tesoreria, i rimborsi da Enti Pubblici per i comandi e le convenzioni di personale, i rimborsi dall'erario, i rimborsi da "Sistema Ambiente Srl" ora "LTA Spa" per l'esternalizzazione del servizio idrico integrato;
- non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale, l'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per i permessi a costruire, ma, poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile permette di scegliere tra diverse modalità di calcolo della media tra incassi ed accertamenti:

- media semplice fra totale incassato e totale accertato;
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Il Comune di Fontanafredda ha applicato il criterio della media semplice fra totale incassato e totale accertato. Questo criterio è stato selezionato sia per la sua relativa semplicità e linearità che per il fatto che conduce ad un risultato molto coerente con l'effettivo ammontare dei crediti sofferenti dell'Ente.

Si è riscontrato che l'utilizzo di criteri diversi, a mano a mano che si incrementano gli esercizi di vigenza della nuova contabilità armonizzata, oltre ad essere talvolta non applicabile in tutte le fattispecie di crediti in sofferenza, porta inoltre ad un evidente sovradimensionamento dell'accantonamento relativo ad alcune poste (es. TARI), a valori assolutamente non coerenti con la percentuale storica di insoluto.

L'accantonamento così determinato risulta in ogni caso superiore a quello minimo di cui alla colonna B dell'allegato C relativo alla composizione dell'accantonamento al FCDE.

Per quanto concerne alcune singole entrate, si è per necessità seguito un metodo extracontabile:

- per le entrate che storicamente venivano accertate per cassa e per le quali gli unici dati utili sono quelli relativi ai quattro anni in cui era in vigore l'armonizzazione contabile, la valorizzazione del fondo si è determinata tenendo conto del rapporto risultante da questi ultimi;
- per le entrate relative a fitti che storicamente risultano avere una percentuale di rapporto del 100%, si è ritenuto comunque, in via del tutto prudenziale, di procedere ad un accantonamento commisurato al 5%.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti, risulta essere il seguente:

STANZIAMENTO TEORICO	2020	2021	2022
PARTE CORRENTE	€ 354.097,00	€ 330.413,00	€ 332.494,00
PARTE CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Questo è anche l'importo che viene inserito nella colonna C ("**ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO**") dell'apposito allegato al bilancio che è da intendersi pertanto come lo stanziamento minimo in assenza di percentuali di abbattimento del fondo.

Il medesimo principio contabile è stato successivamente integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".*

La Legge di Bilancio 2018, comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, aveva stabilito nuove percentuali di gradualità relativamente all'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità e precisamente il 75% per il 2018; l'85% per il 2019; il 95% per il 2020 ed il 100% per il 2021.

Gli importi sopra calcolati pertanto sono stati applicati agli anni di riferimento del bilancio come segue:

- anno 2020 accantonamento pari all'95% dello stanziamento;
- anno 2021 accantonamento pari al 100% dello stanziamento;
- anno 2022 accantonamento pari al 100% dello stanziamento.

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO EFFETTIVO	2019	2020	2021
Parte corrente	€ 336.393,00	€ 330.413,00	€ 332.494,00
Parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Altri fondi e accantonamenti

Secondo quanto previsto dall'art. 167 del D.lgs 267/2000 è data facoltà all'Ente di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Valutando la situazione del Comune di Fontanafredda rispetto alle proprie passività potenziali, non si ritiene che ne siano tali da compromettere il permanere degli equilibri di bilancio: tuttavia si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento prudenziale pari a 5.000,00 euro per il 2020 e di euro 10.000,00 su ciascuno degli anni 2021-2022.

Si è ritenuto altresì opportuno procedere alla determinazione di un fondo per rinnovi contrattuali commisurato in euro 10.000,00 sul 2020 ed in euro 13.000,00 su ciascuno degli anni 2021-2022.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Al bilancio a valenza triennale non si è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato.

Avanzo presunto di Amministrazione al 31/12/2019

Si è provveduto alla stima dell'avanzo presunto di Amministrazione al 31/12/2019.

Per la stima dell'avanzo presunto si è tenuto conto prudenzialmente solo degli impegni ed accertamenti al momento esistenti (quindi senza valorizzare, ad esempio, le probabili riduzioni di impegni per affidamenti di spesa corrente),

Per quanto concerne gli accantonamenti si è stimato un FCDE pari alla somma tra quello risultante dal Rendiconto 2018 aumentato della quota iscritta nel bilancio 2019; del TFM in base agli anni di mandato espletati; del Fondo Rischi Passività Potenziali secondo quanto segnalato dai Coordinatori di Area (circa euro 91.776,00) e dei contributi regionali incassati relativi ad opere il cui piano di ammortamento deve ancora partire.

Interventi programmati per opere pubbliche e spese di investimento

Si ricorda brevemente quanto disposto dall'art.7 della L.R. n.14/2002 ("Programma triennale dei lavori pubblici")

- (comma 1) L'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base del programma triennale dei lavori pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali.
- (comma 2) I Comuni predispongono e approvano il programma, nel rispetto dei documenti programmatori, previsti dalla normativa vigente e in particolare dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento, ivi comprese le opere di manutenzione straordinaria del patrimonio e dei servizi a rete.
- (comma 3). I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.
- (comma 4). Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di identificazione e quantificazione dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. Il programma può essere oggetto di revisione.
- (comma 6). Il programma e l'elenco annuale dei lavori sono approvati unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante; l'elenco annuale deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici, nonché quelli comunque acquisibili.
- (comma 7) L'individuazione nel programma dell'intervento costituisce presupposto per l'avvio delle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dall'art.7, comma 6 della L.R. 14/2002 si è provveduto a valorizzare integralmente le previsioni di spesa per tutti gli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020, a prescindere dallo sviluppo del cronoprogramma nell'arco del triennio.

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda all'apposito documento contenuto nel documento unico di programmazione (DUP) ed al Piano Triennale dei Lavori Pubblici e dell'allegato Elenco Annuale dei Lavori approvato con **Delibera di Giunta Comunale n. del 04.12.2019.**

Si riporta comunque l'elenco di tutti gli investimenti (qualificabili e non come opere pubbliche) con le relative modalità di finanziamento

M.	P.	M.	CAP.	OGGETTO	FINANZ. 2020	2020 BILANCIO	2020 FPV	FINANZ. 2021	2021 BILANCIO	2021 FPV	FINANZ. 2022	2022 BILANCIO	2022 FPV	TOTALE 2020- 2022
1	6	2	770	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI..	Oneri di urbanizzazione per euro 14.000,00; contributi	25.000,00	0,00	Contributi regionali	25.000,00	0,00	Contributi regionali	25.000,00	0,00	75.000,00

					regionali per euro 11.000,00									
1	5	2	9150	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	Contributi regionali	25.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	25.000,00
1	8	2	9322/10	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	Contributi regionali	10.000,00	0,00	Contributi regionali	15.593,00	0,00	Contributi regionali	15.593,00	0,00	41.186,00
4	1	2	9350/30	LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA RODARI	Fondi Intesa UTI 2018/2020	400.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	400.000,00
4	2	2	9352/10	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DIREZIONE DIDATTICA	Fondi Intesa UTI 2019/2021 per euro 350.000,00; contributi regionali per euro 30.000,00	380.000,00	0,00	Fondi Intesa UTI 2019/2021	250.000,00	0,00		0,00	0,00	630.000,00
1	5	2	9360/10	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	Contributi regionali	20.000,00	0,00	Contributi regionali	30.407,00	0,00	Contributi regionali	30.407,00	0,00	80.814,00
1	5	2	9360/40	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - PROGETTAZIONI E VERIFICHE EDIFICI COMUNALI	Contributi regionali	10.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	10.000,00
4	2	2	9383/10	SISTEMAZIONI STRAORDINARIE EDIFICI SCOLASTICI	Oneri di urbanizzazione	55.000,00	0,00	Euro 15.000,00 oneri di urbanizzazione; euro 25.000,00 contributo regionale	40.000,00	0,00	Euro 15.000,00 oneri di urbanizzazione; euro 25.000,00 contributo regionale	40.000,00	0,00	135.000,00
4	2	2	9386/10	ACQUISTO BIDONI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA EDIFICI SCOLASTICI	Contributi regionali	2.000,00	0,00	Contributi regionali	2.000,00	0,00	Contributi regionali	2.000,00	0,00	6.000,00
4	2	2	9405/50	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA SCUOLA MEDIA ITALO SVEVO	Fondo pluriennale vincolato di entrata	676.201,22	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	676.201,22
4	2	2	9462/10	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE PRIMARIE	Contributi regionali	10.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	10.000,00

8	1	2	9563/1	SPESE PER LA FORMAZIONE DI PIANI E PROGETTI GENERALI	Fondo pluriennale vincolato di entrata	10.920,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	10.920,00
12	9	2	9569/1	COSTRUZIONE TOMBE DI FAMIGLIA. LOCULI ECC.	Fondo pluriennale vincolato di entrata	700.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	700.000,00
10	5	2	9672/10	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ED ASFALTATURE STRADALI	Oneri di urbanizzazione	66.000,00	0,00	Oneri di urbanizzazione	95.000,00	0,00	Oneri di urbanizzazione	95.000,00	0,00	256.000,00
10	5	2	9690	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADALE E SEGNALETICA	Oneri di urbanizzazione	40.000,00	0,00	Contributi regionali	40.000,00	0,00	Contributi regionali	40.000,00	0,00	120.000,00
10	5	2	9703/10	LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Contributi regionali	20.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	20.000,00
10	5	2	9819	REALIZZAZIONE ROTONDA SS. 13 – VIA BRUGNERA	Fondi Intesa UTI 2018/2020	400.000,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	400.000,00
6	1	2	9646/10	REALIZZAZIONE CITTADELLA DELLO SPORT	Fondi Intesa UTI 2019/2021	800.000,00	0,00	Fondi Intesa 2019/2021	300.000,00	0,00		0,00	0,00	1.100.000,00

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco dei propri Enti, Organismi strumentali e partecipazioni

Si rimanda integralmente al Punto 2.4 del Documento Unico di programmazione ("le Partecipazioni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica).

ALTRE INFORMAZIONI

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel FCDE);
- previsioni di incasso di tributi, trasferimenti regionali di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria approvata per il 2018;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, rimborso anticipato di prestiti, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Salvo manovre statali o regionali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e trasferimenti, in vigore della normativa attuale non sono assolutamente prevedibili nel triennio 2020-2022 ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, anche al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.